

Quartieri

ORGANO DI COLLEGAMENTO DEI CATTOLICI DELLA ZONA 3 - MILANO

EXPO, UN'OCCASIONE DA NON SPRECARE

All'inaugurazione di Expo 2015 mancano poco più di otto mesi. Mentre da un lato Milano (che già ospitò l'esposizione nel 1906 con il tema dei trasporti) si fa bella per accogliere al meglio i 21 milioni di visitatori attesi nei sei mesi della manifestazione, in questi anni che hanno preceduto l'evento prima abbiamo assistito al solito teatrino della politica con litigi (e ritardi); quindi - come se il tutto fosse previsto in un copione purtroppo già scritto - alle inchieste della magistratura. Indagini che hanno scoperchiato una "cupola" bipartisan nella gestione degli appalti di Expo e non solo, portando in galera numerosi esponenti politici, che secondo l'accusa avevano il compito di far convergere interessi politici e imprenditoriali, lambendo tutte le forze politiche, dalla destra alla sinistra. Secondo i pm di universale Expo aveva insomma solo le mazzette perché per alcuni era un pollo da spennare e da cucinare arrosto. Alla fine, qualcosa resta sempre attaccato alle ossa...

Per fortuna tutto questo stride con l'impegno dei molti (la maggioranza) che ogni giorno si prodigano (tanto) per far sì che l'evento si svolga secondo le speranze e le attese. Parliamo ovviamente della governance (a partire dal Commissario Giuseppe Sala), dell'Area comunicazione impegnata a far conoscere gli eventi promozionali nel percorso di avvicinamento e le migliaia di iniziative programmate nell'arco dei 6 mesi e soprattutto delle 1.300 persone (3.000 entro la fine di settembre) che a Rho stanno lavorando alla costruzione del sito espositivo vero e proprio. Parliamo di Regione e Comune, che hanno dovuto superare ostacoli non indifferenti, legati soprattutto alle infrastrutture e, come al solito, ai fondi per realizzarle. Dal 1° maggio fino al 31 ottobre del prossimo anno Milano sarà l'ombelico del mondo, una sorta di "Paese delle meraviglie" che ospiterà 150 Nazioni, con benefici economici per il territorio stimati in oltre 34 miliardi di euro. Un indotto di tutto rispetto da aggiungere ai contenuti che sono altrettanto importanti: il tema dell'esposizione è infatti "Nutrire il pia-

Segue a pag. 15



UNA MISSIONE A MILANO

La prima settimana di Ottobre il decanato Città Studi della nostra Zona vivrà un momento speciale: una "missione vocazionale", iniziativa che solitamente si fa nei paesi della Diocesi, per la prima volta si farà a Milano, grande città. E il Seminario ha scelto la nostra zona 3. Ben 65 seminaristi di terza, quarta e quinta teologia arriveranno da Venegono per risiedere una settimana tra le nostre vie, incontrando i ragazzi e le famiglie di buona parte dei nostri quartieri. Abbiamo incontrato Don Marco Magnani, che in qualità di responsabile della pastorale giovanile del Decanato è tra gli organizzatori dell'evento.

Proporre la missione vocazionale a Milano non è un rischio?

E' un rischio, senza dubbio. Ma tutto il Vangelo è un rischio... Dove dobbiamo comprometterci e confrontarci. Magari perderemo qualche sicurezza, ma ne guadagneremo in umanità e verità. Ecco perché ben due mattinate della Missione saranno dedicate all'incontro con gli universitari, sia nel dialogo e nella preghiera davanti e dentro la chiesa di san Pio X, crocevia di un mondo che corre veloce ma che porta nel cuore quelle domande di senso che da sempre abitano

il cuore dell'uomo, sia nella testimonianza e nel confronto della "tavola rotonda" che abbiamo pensato.

Oltre all'Università, i seminaristi incontreranno un'altra realtà "forte" del nostro territorio, l'Istituto Nazionale dei Tumori, fondato nel 1928, che ricopre più di 25 mila metri quadrati e conta in forza 1800 unità tra medici e ricercatori sperimentali, infermieri, tecnici e personale amministrativo...

Sì, questa esperienza di dolore e di cura mette in gioco senza alibi o ipocrisie la verità della fede, che deve fare i conti non solo col tema generico del dolore ma soprattutto coi volti e le storie di persone come noi, che ad un certo punto della vita si trovano a lottare contro un male senza volto. Qui si che risuona forte e tremendo il grido di Papa Francesco "non fatevi rubare la speranza!". E poi l'esperienza delle associazioni, tra cui CasAmica, che nel tempo sono cresciute nel servizio di ospitalità nei confronti delle persone ammalate e dei loro parenti, moltissimi provenienti dal centro e dal sud Italia. Una grande catena di solidarietà e fraternità, che non sempre però tocca il cuore vitale delle nostre comunità cristiane.

Segue a pag. 2



L'Associazione Amici di Dai Nostri Quartieri organizza:
PAOLO VI, UN BEATO PER IL NOSTRO TEMPO

**3 Ottobre ore 21 presso la sala del Consiglio di Zona 3
in Via Sansovino 9**

conversazione con

Giselda Adornato, Alberto Ratti e don Roberto Davanzo

LO SPECIALE ALLE PAGINE 8 E 9

Settimana missione vocazionale nel decanato città studi - Milano 2014

“Oggi devo fermarmi a casa tua” 4 - 7 ottobre 2014**SABATO 4 OTTOBRE 2014**

Ore 15.30 arrivo seminaristi a Santo Spirito.
CENA + SERATA IN FAMIGLIA

DOMENICA 5 OTTOBRE

Presenza dei seminaristi nelle Messe del Decanato (anche alle Messe vigiliari)
PRANZO IN FAMIGLIA (in parrocchia a S.Nereo per festa della parrocchia)
Ore 15.00 animazione preparata dai seminaristi negli oratori (gioco e preghiera), in collaborazioni con gli animatori. Volantinaggio in p.le Susa per invitare gli “altri” giovani
Ore 21.30 concerto sul sagrato di S.Nereo e Achilleo (se piove nel salone di S.Luca).

LUNEDI' 6 OTTOBRE

Dalle 7.30 alle 10.00 VOLANTINAGGIO per martedì (davanti a Pio X, Piola, Lambrate, Politecnico)
Ore 10.30 incontro con i preti e religiose a S. Croce + PRANZO
Pomeriggio: incontro con l'Istituto Nazionale dei Tumori dalle 15 alle 17 e S. Messa nella cappella dell'istituto alle 17.30 animata dai seminaristi con canti e testimonianza.
CENA IN FAMIGLIA + serata per Adolescenti, 18enni, giovani) A S. Luca: ore 20.30. A seguire rinfresco finale

MARTEDI' 7 OTTOBRE

Dalle 7.30 alle 10.00 e dalle 12.00 alle 13.00 VOLANTINAGGIO e possibilità di adorazio-

ne, parlare con seminaristi, confessioni. (ore 8 S. Messa in San Pio X)
ore 12.45: al Teatro Leonardo incontro con gli universitari (tavola rotonda) al teatro Leonardo sul tema della vocazione e delle scelte oggi. Intervento del Rettore don Di Tolve, mons. Pierantonio Tremolada, Vicario Episcopale della Pastorale Universitaria e dei Giovani e testimonianza di 2 seminaristi che hanno fatto l'università. Dibattito con gli universitari presenti.
Ore 14.00 APERITIVO
Dalle 17.00 alle 18.00 incontro (preghiera+ canto+ gioco) negli oratori con iniziazione cristiana
Dalle 18.00 alle 19.00 incontro preadolescenti decanato a Casoretto CENA IN FAMIGLIA
Ore 20.45 S. Messa conclusiva a Santo Spirito

UNA MISSIONE A MILANO

Segue da pag. 1

Possiamo quindi dire che questa settimana ha uno sguardo universale, è rivolta a tutti...

Certamente sì! OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA! Questo il motto e lo slancio spirituale di questa Missione! Non solo un Dio che ti chiama a fare qualche cosa di buono, ma che vuole entrare dentro la tua esistenza, i tuoi af-

fetti, il tuo lavoro, il tuo riposo. Un Dio che ti ama a tal punto da voler addirittura condividere la tua vita, fatta di grandi slanci e di piccole miserie. E dentro questa vita vuole consegnarti una parola d'amore che non conosce confini, neanche quello insuperabile della morte. I seminaristi in quei quattro giorni entreranno fisicamente nelle case di alcune famiglie che daranno la loro disponibilità per ospitarli, ma sono sicuro che entreranno nella casa e nel cuore di molti.

Continuate a seguirci su
www.dainostriquartieri.it
dove è possibile
scaricare la versione pdf
del giornale



L'associazione Amici di Dai Nostri Quartieri si ritroverà Venerdì 19 Settembre presso il centro Piarmata di Via Pusiano 52, dove viene stampato il giornale.

Appuntamento alle ore 19 per la Santa Messa che celebrerà l'assistente spirituale padre Danilo Scalvini, per affidare così l'anno pastorale, le attività dell'associazione e quelle del giornale.

Sono attesi tutti i soci, i membri della redazione e i collaboratori.

Al termine della Messa, alle ore 19.30, verranno distribuiti i giornali di Settembre ai presenti che vorranno, così da aiutare per una distribuzione sempre più incisiva e capillare.

CONCERTI DI NATALE DELLE CORALI DELLE PARROCCHIE DEI DECANATI DELLA ZONA 3

Anche quest'anno siamo lieti di organizzare l'iniziativa dei concerti natalizi dei cori decanali, che operano cioè nei decanati di Lambrate, Città Studi e Porta Venezia. La nostra associazione promuove questo appuntamento per coinvolgere le numerose corali del territorio, e ad ogni edizione cambia la chiesa in modo da valorizzare tutta la zona.

Ai fini organizzativi chiediamo ai direttori dei cori di inviare una mail a:
dainostriquartieri@virgilio.it

- Decanato Città Studi, il 14 dicembre ore 21.00, nella Chiesa di San Luca, Via Ampere
- Decanato Lambrate, il 12 dicembre ore 21.00, nella Chiesa di S. Leone Magno, Via Carnia 12
- Decanato Venezia, 14 dicembre ore 21.00, nella Parrocchia San Vincenzo de Paoli, Via Pisacane, 32



Uno dei concerti dello scorso anno

CasAmica in festa

Centotrenta piantine di girasole, fiore sempre rivolto alla luce, alla speranza, che ben esprime l'ospitalità offerta da CasAmica a chi ne ha bisogno in un particolare frangente della vita. Cento piantine offerte agli Amici dell'associazione, tante quante i posti letto attualmente disponibili nelle sue quattro Strutture d'accoglienza. Il bel giardino della Chiesa dei Ss. Mm. Nereo e Achilleo ha fatto da cornice alla "Festa d'estate" di CasAmica, dove i tanti Amici sostenitori, gli operatori delle Strutture d'accoglienza, i volontari (anche giovanissimi)! A dispetto delle statistiche che evidenziano spesso come il settore del volontariato sia coperto soprattutto da persone un po' in là con gli anni), gli ospiti malati qui accolti, si sono ritrovati per un comune momento di serenità condivisa. Da 28 anni l'associazione CasAmica Onlus risponde al bisogno di accoglienza legato al fenomeno della migrazione sanitaria.

Nei 365 giorni di apertura continuata hanno soggiornato nell'ultimo anno a CasAmica più di 3.500, con oltre trentamila pernottamenti.. Delle quattro Strutture, la più recente è la "Casa dei Bambini", una Struttura modello per i piccoli bisognosi di cure, ma anche per i loro papà e mamma e, in determinate circostanze, anche i fratelli, se questo può contribuire ad una più rapida guarigione. CasAmica accoglie persone provenienti da lontano, tutte accompagnate da un loro caro, che per difficoltà socio economiche, non potrebbero fronteggiare un periodo troppo lungo lontano dalle loro abitazioni. L'associazione non ha alcuna convenzione con



enti pubblici e si autogestisce grazie alla generosità di Aziende e Privati. Grazie alla solidarietà e all'appoggio dei tanti Amici dell'associazione "gente che cammina con noi", quest'anno è stato possibile l'acquisto di una Ford Turneo 5 posti, attrezzata con pedana elettronica. Un mezzo di trasporto divenuto ormai necessario per favorire quegli ospiti malati che necessitano di un collegamento fra i tanti ospedali da raggiungere. I migranti della salute, come spesso vengono definite le persone che lasciano temporaneamente la loro abitazione per curarsi in altre città. L'attività di accoglienza di CasAmica risponde proprio al fenomeno di migrazione sanitaria, che coinvolge nel nostro Paese un gran numero di uomini, donne e bambini malati in maggioranza provenienti dalle Regioni del Sud

e dalle isole (100mila persone ogni anno si recano a Milano per ricevere cure e sottoporsi a interventi chirurgici. Ogni malato è accompagnato in media da un parente, dieci giorni di degenza media di un paziente).

Da qualche mese CasAmica è collegata alla rete "A casa lontani da casa" (www.acasalontanidacasa.it), un'iniziativa realizzata in collaborazione con altre associazioni di accoglienza. La rete permette a più persone che provengono da lontano per motivi di salute di trovare una maggiore possibilità di alloggio in Strutture adeguate.

Per chi volesse conoscere meglio CasAmica Onlus:
Tel. 02.84132162 - www.casamica.it
Email: comunicazione@casamica.it

Luisella Martinengo

Equoleone, una testimonianza da non perdere

"Una ninna nanna di spari, una notte di incubi. Ma il vero incubo incomincia quando riapri gli occhi".

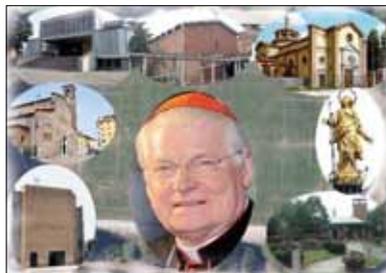
Mercoledì 24 settembre alle ore 21 l'Associazione Equoleone organizza un incontro sul tema PALESTINA, ISRAELE, TERRA SANTA Testimonianza di Alessandra Magda, volontaria del Servizio Civile nazionale all'estero. Parrocchia di san Leone Magno, via Carnia 14 nella sala della Comunità.



20 settembre 2014

Un sabato di festa allo Schuster

Dopo la sospensione degli impegni sportivi per la pausa estiva e il consueto appuntamento con il campus dal 9 giugno al 18 luglio e prima del rientro sui banchi di scuola dal 25 agosto al 12 settembre u.s., continuano le celebrazioni del sessantesimo del Centro Schuster. La missione che i laici, oggi alla guida del Centro, stanno perseguendo è quella di mantenere vivi i principi fondanti e le indicazioni di Padre Lodovico Morell, coinvolgendo gli oltre 1700 giovani che frequentano il Centro e le loro famiglie, insieme a tutti i dirigenti e allenatori, affiancando i genitori nell'opera di educazione umana e, se lo desiderano, cristiana. Per celebrare questo importante traguardo durante quest'anno sono state organizzate una serie di manifestazioni. Il prossimo appuntamento sarà sabato 20 settembre p.v. quando si svolgerà un meeting di atletica al quale sono invitati a partecipare tutti i ragazzi delle scuole ele-



mentari e medie (nati negli anni 2008-2001) del decanato di Lambrate.

In questa occasione avremo l'onore di ospitare il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, che assisterà alle gare e presiederà una S. Messa di ringraziamento per i doni che il Centro Schuster ha ricevuto in questi lunghi anni di attività a favore dei giovani.

Questo è il programma di massima della giornata di sabato 20 settembre: Ore 13.30 - Ritrovo atleti; Ore 14.00 - Attività dimostrativa della sezione atletica; Ore 14.30 - Inizio gare di atletica; Ore 17.00 - Premiazioni e merenda insieme; Ore 18.00 - S. Messa officiata dal Cardinale Angelo Scola. Le celebrazioni del Sessantesimo del Centro Schuster si concluderanno l'8 dicembre 2014, quando, in ricordo del giorno della benedizione della prima pietra del Santuario degli Sportivi, avvenuta proprio nella solennità dell'Immacolata del 1954 da parte di Pio XII, verrà celebrata una S. Messa presso il Santuario degli Sportivi di ringraziamento e di affidamento alla Madonna.

Valeria Crosio

Associazione Martin

Condividere il bisogno per condividere la vita



La distribuzione di generi alimentari alle famiglie bisognose da parte dei volontari dell'Associazione "Famiglia Martin" di Città Studi su segnalazione della Caritas o delle San Vincenzo locali può diventare una forma modernissima di carità. Questo insegna l'esperienza dell'Associazione che, nel nostro quartiere, ha trovato una formula ormai consolidata nell'organizzare la raccolta del Banco Alimentare e nella distribuzione dei pacchi alle famiglie. Si condivide banalmente un bisogno (nel sacchetto di plastica che i volontari recapitano periodicamente a domicilio due litri di latte a lunga scadenza, pasta, riso, tonno, olio e altri generi non deperibili) per condividere poi la vita con i suoi problemi più vasti e profondi, fino a diventare amici. Come nella storia del Piccolo Principe in cui la volpe, timida e diffidente, siede sempre ogni giorno un poco più vicina al principe con cui alla fine stringe un legame di amicizia. Così sono i rapporti tra volontari e assistiti: il pacco alimentare diventa la "chiave" per entrare nelle case e scoprire che, dietro il bisogno degli altri, c'è il nostro stesso bisogno. Molte di queste famiglie in difficoltà offrono l'esempio di una ricchezza umana sorprendente fatta di virtù come la fede, la pazienza, l'umiltà; a volte poi si assiste a vere e proprie conversioni e si diventa persino padrini dei loro figli. Il 14 giugno scorso è stata proposta una seconda giornata di raccolta perché le riserve del

Banco Alimentare scarseggiavano. Le storie raccontate dai volontari dopo le visite a domicilio si sovrappongono a quelle degli "incontri" avuti al supermercato durante la Colletta Alimentare. Racconti che sorprendono e "bucano" lo schermo della nostra piatta quotidianità. Come quello dell'anziano che non partecipa alla raccolta perché la "sua colletta" lui la fa già ogni sabato distribuendo agli indigenti un centinaio di uova che gli provengono da amici contadini, o quella della donna che offre un piccolo prodotto togliendolo dalla propria spesa, esempio che ricorda la donna del Vangelo che offre la sua ultima moneta al Tempio. L'Associazione "Famiglia Martin", fondata quattro anni fa, conta su una rete di 130 volontari che assistono 75 famiglie per un totale di circa 190 persone e prende nome da Luigi e Zelia Martin, beatificati il 19 ottobre 2008, genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino. Il nome scelto vuol significare la volontà di aiutare e condividere i bisogni delle famiglie, indicando nella Famiglia Martin il modello per le famiglie dei nostri giorni. Altro aspetto importante è il coinvolgimento e la sensibilizzazione di alcune scuole del quartiere nella raccolta dei fondi e nella ricerca di volontari: un'occasione che fa crescere negli studenti il senso di solidarietà. L'impegno educativo si traduce poi in un doposcuola in cui 40 volontari, tre giorni alla settimana, presso i locali della Parrocchia di san Pio X, seguono studenti in

difficoltà: sono ragazzi che frequentano le medie, a cui viene offerto un luogo in cui essere aiutati a fare i compiti in un clima di amicizia. Non si tratta solo di fare studiare questi giovani, ma anche di aiutarli a trovare un ordine e un senso alla loro esistenza e di instaurare un rapporto con le loro famiglie attraverso l'affetto e la serietà. Spesso l'Associazione organizza visite culturali, gite, momenti di festa e giochi nell'oratorio e questi giovani si coinvolgono, perché capiscono che quel momento è davvero "per loro", si sentono riconosciuti come persone, voluti bene. E questo fa risorgere. Sempre e da qualsiasi situazione. Tutto ciò vale per tutti. Anche per i volontari, come ci testimonia una di loro: «anch'io, già impegnata in altre opere sociali, da oltre dieci anni partecipo all'iniziativa del pacco alimentare con gioia per uscire dalla mia solitudine, dalle mie "periferie"». Perché tutti siamo isole che cercano di costruire ponti tra loro. Questo è il "miracolo": lo "straordinario nell'ordinario". L'Associazione "Famiglia Martin" c'è per questo.

Per collaborare

E-mail: fam.martin@fastwebnet.it

Sito web: www.associazionefamigliamartin.it

Per il Banco di Solidarietà:

Cell. 340.3738961 - 348.7367173

Per l' Aiuto allo Studio:

Vittoria 333.3983904 - Silvia 335.5846185

La Ronda della Carità



Ronda della Carità e Solidarietà Onlus è da sempre un'Associazione basata sul volontariato che, grazie all'impegno di numerosi volontari attualmente attivi sul territorio cittadino, garantisce quattro uscite dell'unità mobile serale e due diurne a settimana nonché l'apertura del Centro diurno "Punto Ronda". Abbiamo sempre bisogno di nuovi volontari: puoi mettere a disposizione il tuo tempo e le tue abilità.

Cosa posso fare?

In questo momento la Ronda della Carità e Solidarietà Onlus ha bisogno di volontari per le seguenti attività:

- partecipare alle periodiche raccolte di coperte, indumenti e di cibo che l'Associazione organizza;
- partecipare agli eventi e ai banchetti di raccolta fondi;
- cucinare per il Centro diurno;
- gestire alcune attività di segreteria che richiedono l'utilizzo del pc, della posta elettronica e di fogli excel, per seguire i donatori.

Che caratteristiche deve avere un volontario?

Fare il volontario di Ronda della Carità e Solidarietà Onlus si richiede un impegno serio e costante a favore delle persone senza dimora ed emarginate. Occorre la disponibilità a impegnare alcune mezze giornate o qualche serata, soprattutto nei fine settimana, a contatto con il pubblico per spiegare i servizi dell'Associazione; per l'attività di segreteria occorrono alcune competenze informatiche, precisione e un impegno continuativo durante l'anno di un paio di ore a settimana.

Chi lo desidera, può compilare il modulo per il primo colloquio <http://www.rondacaritamilano.com/come-aiutarci/diventa-volontario> e poi verrà contattato dall'Associazione e fisserà un colloquio conoscitivo.

Grazie dell'attenzione e vi aspettiamo!

Associazione Ronda Carità e Solidarietà
Via Picozzi, 21 (cortile interno) 20131 - Milano
tel/fax: 02.45863842 - cell. 348 2235107
comunicazione@rondacaritamilano.com
www.rondacaritamilano.com

Paolo Pirovano
Direttore Responsabile

Lucio Bergamaschi
Vicedirettore

**COMITATO
DI REDAZIONE**
Sede: via Carnia, 12

E-mail: dainostriquartieri@virgilio.it

www.dainostriquartieri.it

Ferdy Scala Art Director
Renato Gabrieli Graphic Designer

Giovanni Agnesi, Mario Castiglioni,
Luca Costamagna, Valeria Crosio,
Meri Salati, Daniela Sangalli,
Giorgio Tagliavini, Luigi Zucca

Responsabili pubblicità:
L. Andreoli cell. 335 6003538
C. Caldi cell. 339 8204540

Stampa:
Artigianelli s.p.a. - Brescia

Autorizzazione Tribunale
N. 45 del 29 gennaio 1994

FAES Academy: *sport, corsi, laboratori per bambini, giovani e adulti*

A un anno dal lancio del progetto di sviluppo FAES 2.0, la volontà di integrarsi sempre meglio nel tessuto del territorio ha portato all'attivazione in questo anno scolastico 2014-2015 dell'iniziativa FAES ACADEMY.

La FAES ACADEMY è un contenitore di attività extrascolastiche che vengono svolte nei complessi scolastici Argonne di via Fossati 2 e Monforte/Aurora di via Amadeo 11 e che sono aperte a bambini, giovani e adulti anche non frequentanti le scuole FAES. Si tratta di oltre 50 moduli di attività che spaziano dallo sport e movimento, ai corsi, ai laboratori. Le discipline, insegnate da specialisti esterni di ciascun settore, vanno dalla musica al canto, dalla fotografia al disegno, dalle lingue straniere alla psicologia della famiglia. Un ruolo di rilievo è rivestito dalle attività sportive e di movimento in genere. In questo ambito, cinque aree, "Dance" - "Ginnastica artistica" - "Basket" - "Ju Jitsu" - "Kickboxing", si diversificano in 20 corsi che si distinguono per livello tecnico e orientamento specifico. Solo l'area "Dance" conta oltre 10 corsi diversi che vanno dalla danza classica al ballo di coppia passando per la breakdance. L'area della musica e del canto offre corsi individuali di pianoforte, chitarra, violino, tromba, fisarmonica, batteria, sax e arpa oltre a corsi di coro per le diverse età. Grande importanza nella scelta delle attività è stata riservata alle aree del disegno, della fotografia e della manualità con



un laboratorio creativo, tre laboratori diversi di pittura e due di fotografia. I corsi di lingue straniere partono dal livello base fino ad arrivare a offrire la preparazione per il conseguimento delle certificazioni internazionalmente riconosciute. In particolare la scelta si articola tra le lingue inglese, francese, russa e spagnola. Nella forma di laboratori sperimentali sono accessibili corsi di attività manuali per i più piccoli svolte in lingua inglese e poi corsi di teatro, di cucina, di disegno informatico - CAD e di formazione alle metodologie di studio. Per genitori desiderosi di affrontare al meglio le sfide che l'educazione dei figli impone ogni giorno, FAES ACADEMY offre incontri di approfondimento su famiglia ed educazione organizzati in corsi specifici per infanzia, preadolescenza e adolescenza. Completa l'offerta di questa sezione un corso base di pronto soccorso. In collaborazione con l'Associazione Scacchistica Italiana saranno attivati due corsi, uno per principianti e uno

di perfezionamento. Nello spirito del FAES, tutte queste attività sono espressione del progetto educativo in cui le nozioni e le tecniche sono tenute in massima considerazione come strumenti che ruotano intorno alla centralità della persona. L'elenco delle attività della FAES ACADEMY è disponibile sul sito web <http://www.faesmilano.it/faes-accademy/> e per maggiori informazioni su dettagli e su come accedere ai corsi è possibile rivolgersi direttamente alle segreterie delle scuole Argonne in via Via Fossati e Monforte in via Amadeo. I corsi avranno inizio con programmazioni diverse a partire dall'inizio del mese di ottobre. Con la speranza e l'ottimismo che lo animano da sempre, il FAES si augura di accogliere bambini, giovani e adulti che vogliano crescere insieme anche cimentandosi nell'ampio spettro delle discipline che la FAES ACADEMY offre di esplorare.

Angelo Geraci

Eritrei a Milano, una testimonianza

Il passatempo preferito della gran parte dei milanesi è andare al ristorante. Ce ne sono di tutti i tipi e per tutti i gusti e, nonostante la crisi, se ne aprono sempre di più belli e sofisticati. La cucina è di gran moda e ormai diversi quartieri di Milano sono un concentrato di locali; una tra le zone maggiormente sviluppate è senz'altro quella di Porta Venezia. L'età media degli avventori è tra i trenta e quaranta anni, ma vi sono locali "alla moda" per ventenni e "classici" per chi ne ha cinquanta o sessanta. Si vedono ragazze molto carine e signore eleganti, auto costose e moto potenti, menu intriganti e conti tendenzialmente "salati". Anche se non sono un assiduo frequentatore di questi locali, è bello vedere questa vita fatta di luci, locali curati nell'arredamento e nello stile. Ma Porta Venezia è stata dai tempi del fascismo il quartiere degli eritrei, per cui i profughi eritrei che transitano da Milano un po' per non sapere dove andare, un po' perché qui ricevono un po' di aiuto, si concentrano lì. Sono quasi tutti ragazzi sui vent'anni, scappano da un regime militare in cerca di un futuro da spendere nei paesi del nord Europa. Milano è per loro una tappa di passaggio. Sono veramente tanti,

traboccano dai marciapiedi. Io con un gruppo di amici volontari cerco di dare loro una mano perché il Comune non riesce a gestirli. Il nostro compito è di portarli in diversi dormitori della città. Li carichiamo sulle nostre auto e, armati di cartine e navigatori li portiamo in periferia dove almeno per una notte dormiranno sotto un tetto. Nessuno parla l'italiano, pochi parlano l'inglese, solitamente uno parla al telefono e gli altri stanno in silenzio. Loro si fidano di me e io di loro; siamo degli sconosciuti, io non so niente di loro, potrebbero tranquillamente derubarmi, loro non sanno nemmeno dove li sto portando. Sono composti, io mi allaccio la cintura di sicurezza dell'auto e il passeggero sul sedile anteriore mi imita subito, ma non ha dimestichezza con il meccanismo e si fa passare la cinghia attorno al collo, io lo aiuto a districarsi e lui mi ringrazia con un cenno del capo. Durante il viaggio guardano fuori dal finestrino: Milano è bella di sera, non c'è traffico, è tutta illuminata e si intravedono i grattacieli di Porta Nuova. Passano i tram e le belle auto. "Good Milano" - mi dice il mio vicino - un po' perché gli piace veramente e un po' per ringraziarmi. Allora cerco di parlargli in un inglese elemen-

tare, ampiamente aiutato dai gesti, ma è difficile farsi capire. Siamo arrivati al dormitorio in una stradina buia di periferia. Escono dall'auto chiudendo la portiera in maniera incerta. Mi salutano, ringraziandomi; sono stanchi perché hanno viaggiato tutta la notte precedente e capisco che una brandina è un buon posto per loro. Io e i miei amici ce ne torniamo a Porta Venezia; mentre guido penso a tutti i papà di questi ragazzi che sperano per il loro futuro, e forse sperano che qualcuno possa dare loro una mano, e penso che io forse non sono qui per caso. Tornati a Porta Venezia raduniamo tutti quelli che non hanno trovato posto in dormitorio e li accompagniamo nei giardinetti di via Vittorio Veneto dove passeranno la notte. Distribuiamo un po' di frutta e latte. Incrociamo qualche coppia elegante che non capisce che cosa stia succedendo. Non ho fatto molto, probabilmente ho spostato solo una goccia in un mare, ma mi sento contento per due motivi. Il primo è perché, forse per merito mio, qualcuno un domani riferirà agli amici, alla futura sposa e ai futuri figli "Good Milano", e poi perché penso ad un papà eritreo che forse ho fatto felice.

Luca Cozzaglio

Cascine Aperte

Anche quest'anno in città si svolgeranno, il 20 e il 21 settembre, le giornate di "Cascine Aperte", manifestazione organizzata dall'Associazione Cascine Milano alla cui realizzazione contribuisce anche la Fondazione Milano Policroma; nel fine settimana in oggetto molte cascine saranno aperte al pubblico ed ospiteranno varie attività culturali e didattiche. Nella nostra zona si svolgeranno iniziative nelle seguenti località: Molino San Gregorio (sabato), Capanna dello Zio Tom (sabato) e Cascina Biblioteca (domenica).

Alla cascina Martesana inoltre sono previste attività attualmente in via di definizione: per ulteriori informazioni e aggiornamenti si può consultare il sito:

www.associazionecascinemilano.org

Festa dell'Ortica

Il borgo dell'Ortica circondato dalla rete ferroviaria ha mantenuto una caratteristica aria da paese che si esprime da diversi anni nella festa che si terrà dal 2 al 5 di Ottobre, sulle tematiche del lavoro, ricca di attività culturali (mostre fotografiche ed incontri con dibattiti), sportive (torneo di pallavolo, esibizioni ginniche, corsa e attività circensi), culinarie (con la partecipazione dell'Associazione Cuochi e degli studenti dell'Istituto Alberghiero), diverse cerimonie religiose e di spettacolo (musica nei cortili, coro degli studenti della Scuola Sacro Cuore ed esibizioni della Civica Scuola di Jazz anche presso la Cascina Santambrogio in via Cavriana).

Un invito a tutti i milanesi a scoprire questo antico borgo già abitato nel VI e VII secolo dai Longobardi e che si costituì definitivamente nel 1162 quando il Barbarossa distrusse Milano, vi esiliò gli abitanti dell'allora Porta Orientale e Porta Nuova.

Essenziale la visita alla piccola Chiesa dei SS Faustino e Giovita (i due fratelli patroni di Brescia) del 1100 che racchiude affreschi che partendo dal 1200 (Madonna delle Grazie in stile romanico bizantino), passano al 1500 rinascimentale (nell'ex sacrestia operò la scuola leonardesca) ad opere del 1600 fino al barocco. Veramente un piccolo santuario ricco di storia, arte e bellezza, che fino al 1970 ha nascosto un graffito risalente al 1181 degli esuli milanesi. Per ulteriori informazioni collegarsi col sito www.dainostriquarteri.it

Giovanni Agnesi

Periferie, un ghetto?

«La prima impresa che proporrei è l'abolizione del termine "periferia"» ha scritto Marina Terragni (Un "ghetto" di nome periferia, Io Donna-Corriere della Sera, 2 agosto 2014). Allora, per risolvere il problema della disoccupazione, la prima cosa da fare è abolire il termine "disoccupato"? Mah! Classe dirigente - La periferia è figlia del disinteresse della città nel suo complesso e, in particolare, della sua "classe dirigente" - certo "politica", ma anche economica, culturale e dell'informazione - nei fatti da sempre "centro-centrica". Il fiume Seveso continua ad allagare (sette volte negli ultimi due mesi): ma se le sedi di Palazzo Marino, Fondazione Cariplo e Corriere della Sera fossero state a Niguarda e dintorni - invece che in "centro" - il problema Seveso sarebbe rimasto irrisolto, da cinquant'anni? Ghetto - Ma, le periferie sono solo un "ghetto"?

Dal nord al sud, dall'est all'ovest, la periferia è un brulicare di presenze (v. www.periferiemilano.it). Ma, Milano è «come un operoso alveare, con tante celle che non comunicano tra di loro. Una Milano che non fa sistema, (...) che per farlo deve guardare oltre la cerchia delle mura spagnole» (Indagine Ipsos). Cioè, avere anche un "orizzonte periferico". Periferie - Forse è per questo che l'architetto e senatore a vita Renzo Piano va da tempo affermando che «le periferie sono il problema dei prossimi trent'anni». Forse è per questo che Papa Francesco invita ad «andare nelle periferie».

Forse è per questo che il Cardinale Tettamanzi già nel 2003 evidenziò che «il problema delle periferie ci tocca un po' tutti. E tutti noi siamo chiamati a capire che cosa possiamo fare concretamente perché questi agglomerati diventino più vivibili e più umani (...) dare vita a momen-

ti di aggregazione e di cultura (...) affrontare i problemi urbanistici ed economici», dedicando il Discorso alla Città del 2006 - presente tutto lo "stato maggiore" milanese - al tema "Dalla Periferia al cuore della Città". Ma, non ci pare che abbia avuto molto seguito. Invito - Certo, come commentava Massimo Rebotti (Corriere della Sera, 23 dicembre 2011), «pensare a una città partendo dalle periferie è molto più complicato che prometterlo». Ma, questa è la sfida da raccogliere e che Consulta Periferie Milano, in questo decennale di attività, sarà lieta di condividere con sempre nuovi compagni di viaggio, in quella che in fondo è un'umana avventura.

Walter Cherubini - Consulta Periferie Milano
www.periferiemilano.it

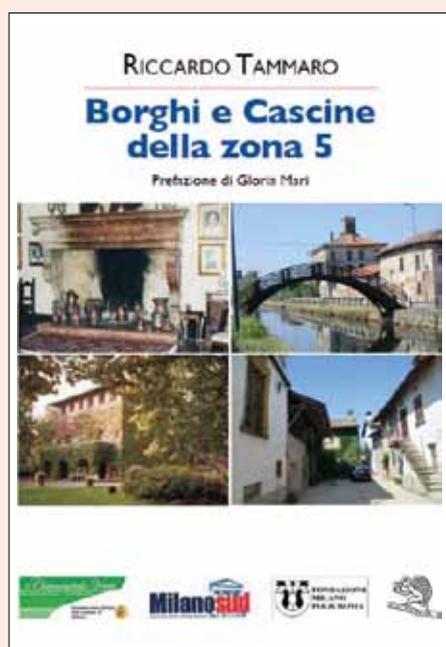


UN NUOVO LIBRO DI RICCARDO TAMMARO

Il nostro collaboratore Riccardo Tammaro, presidente della Fondazione Milano Policroma, ha dato recentemente alle stampe un nuovo libro: "Borghi e cascine della Zona 5" (ed. La Vita Felice, prezzo € 13,50), in cui scatta un'istantanea alle cascine della zona sud di Milano, raccontandone la storia sia architettonica che sociale e cogliendo le tracce rimaste, seppure talvolta un po' nascoste, di quella vita rurale che si svolgeva nelle nostre periferie fino a pochi decenni fa.

Questo libro segue di pochi anni un libro analogo, dedicato a Borghi e cascine della zona 4 (sud-est di Milano): non resta quindi che auspicare presto l'uscita di un libro dedicato anche a borghi e cascine della nostra zona!

Luigi Andreoli



VENDITORE  AUTORIZZATO

Auto JOLLY

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E VENDITA
CARROZZERIA
CENTRO REVISIONI

20134 MILANO - e-mail: team@fiatautojolly.it
Via Crescenzago, 23 - Via Ponte di Legno, 12
Tel. 02.2158.466 - 02.2152.595 - Fax 02.2155.156

Il dono di un sacerdote: don Paolo a San Leone

Grandi feste nella parrocchia di san Leone Magno per l'ordinazione sacerdotale di don Paolo Sangalli lo scorso 7 giugno

“E cominciarono a far festa”: le parole del vangelo di Luca scelte da don Paolo in occasione della sua ordinazione hanno fatto da sfondo ai festeggiamenti nella parrocchia di san Leone magno.

Il ricco programma di festa è iniziato il 5 giugno con una serata di preghiera davanti al Santissimo animata dai giovani dell'oratorio, per ringraziare il Signore per il dono della vocazione di don Paolo. Sabato 7 e domenica 8 giugno una folta rappresentanza di parrocchiani ha partecipato alla celebrazione di ordinazione in Duomo e poi alla prima Messa di don Paolo nella sua parrocchia di Agrate: ci siamo uniti ai familiari ed amici in un momento così importante e sono stati momenti di emozione e di grande gioia. La festa è poi proseguita a San Leone il 14 giugno, con giochi, spettacoli e una

cena organizzata da e per i ragazzi dell'oratorio. La comunità intera si è stretta con affetto intorno al novello sacerdote la domenica 15 giugno, quando don Paolo ha celebrato la sua prima Messa a San Leone, in una chiesa stracolma di persone. Ora che don Paolo è sacerdote tra di noi, possiamo continuare a fare festa, perché il suo esserci rende presente l'amore e la fedeltà del Padre. E' un dono di cui dobbiamo rendere grazie al Signore e anche a don Paolo per la generosa risposta alla chiamata di Dio. Lo accompagniamo nella preghiera, come abbiamo fatto durante l'anno di diaconato, perché “sia sempre lieto, preghi incessantemente, e in ogni circostanza renda grazie perché il mondo creda e riconosca il Tuo amore infinito”.

Grazie don Paolo!

Daniela Sangalli



NOMINE NEL CLERO DELLA ZONA 3 Partenze e arrivi

DECANATO LAMBRATE

Parrocchia San Leone Magno, via Carnia 12

Don Paolo Sangalli è stato ordinato sacerdote lo scorso 7 Giugno nel Duomo di Milano. E' il nuovo vicario parrocchiale della parrocchia di San Leone Magno dove si era già inserito come Diacono lo scorso Ottobre.

DECANATO CITTA' STUDI

Parrocchia Santo Spirito, via Bassini 50

Don Mario Adelio Brambilla lascia la guida della parrocchia di Santo Spirito dove si era inserito nel 2001. Dal 9 Settembre è il nuovo parroco di Sant'Antonio Abate in Valmadrera (Lecco). Don Adelio è stato il 6° parroco di Santo Spirito e il primo parroco del clero diocesano. E' stato anche Decano di Città Studi, avendo preso il testimone da don Angelo Casati, allora parroco di San Giovanni in Laterano.

Don Egidio Giuliani, vicario parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Carugate, dal 1° Settembre è il nuovo parroco di Santo Spirito.

Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia,

Don Marco Pennati non è più Vicario della parrocchia e responsabile della pastorale giovanile dell'oratorio di Casoretto e San Luca. Arrivato nel 2012, don Marco ora opera presso la parrocchia di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa.

Don Alberto Carbonari, è il nuovo Vicario della parrocchia con la responsabilità della pastorale giovanile anche per la parrocchia di San Luca Evangelista. Ordinato sacerdote il 12 Giugno 2004, è stato vicario parrocchiale della parrocchia Sant'Ildefonso in Milano fino a Settembre 2011, quando diveniva vicario parrocchiale della parrocchia San Giovanni Battista alla Bicocca.

Mensa dei poveri, Via Ponzio 75

Suor Rossella Vella lascia la comunità delle suore francescane e la direzione della mensa dei poveri che ha guidato negli ultimi 5 anni con grande passione impegnandosi a far diventare la mensa una realtà di interesse non solo per il quartiere di Città Studi ma per tutta la zona 3 e la città.

DECANATO PORTA VENEZIA

Parrocchia SS. Redentore, Via Palestrina

Don Gigi Colombo dal mese di Maggio non è più vicario della parrocchia in cui risiedeva dal 2006. Ha iniziato presso il Santuario di Montevecchia, in Brianza, un'esperienza di vita monastica.

Don Enrico Crisostomo, sacerdote filippino e cappellano per i Filippini in Milano, inizia a risiedere presso la Parrocchia SS. Redentore.

Parrocchia San Gregorio Magno, Via Settala

Don Maurizio Pedretti torna a far parte del presbitero della parrocchia dei Ss. Mm. Nereo e Achilleo in data 1° Luglio 2014, sempre in qualità di vicario parrocchiale, dopo il decesso del rev.do don Angelo Bonalumi.

Don Gabriele Cislighi vice preside dell'istituto di Scienze religiose di Milano, entra a far parte della comunità di San Gregorio in qualità di “residente con incarichi pastorali”.

Suor Cristina un dono

Siamo nel febbraio 2008. Le Suore Orsolina della Sacra Famiglia festeggiano a Siracusa il centenario della loro fondazione. Abbiamo la fortuna di partecipare con una cinquantina di parrocchiani di san Leone magno. Tre bellissime giornate a conclusione delle quali ci viene offerta la visione di un musical sulla vita di Suor Rosa, ispiratrice dell'ordine; interprete principale una ragazza dolce dalla voce angelica: “Cristina Scuccia”.

Passa poco più di un anno e le suore ci dicono che la ragazza interprete di suor Rosa è partita per il noviziato in Brasile. Un po' di tempo dopo (quasi due anni) Suor Agata, la superiora, ci comunica che Suor Cristina verrà a Milano, notizia che ci rende più che felici.

E cominciamo a conoscere Suor Cristina: all'inizio della sua attività in parrocchia ci accorgiamo che è un po' timida, ma sempre sorridente, affettuosa, e canta: per i giovani raccontando la storia della sua vocazione, per i bambini insegnando i canti per lo spettacolo di Natale, per la comunità tutta che la sente animare la Santa Messa festiva delle ore 10.00; chiunque l'ascolta si rende conto che ha una voce decisamente superiore alla norma, che il canto è il suo carisma principale e che cantando vince anche la timidezza.

Nel 2013 la seguiamo su TV 2000 come partecipante ad un concorso dedicato alla musica di ispirazione cristiana, lo vince con una canzone da lei composta, che narra la sua vocazione. Allo spettacolo conclusivo in Arena di Verona l'accompagnano: un po' di mamme dell'asilo, un gruppetto di catechiste ed alcuni parrocchiani; chi è rimasto a casa è rimasto in-



collato al televisore.

Nel 2014 arriva su Rai 2 arriva la grande avventura di “The Voice of Italy”; ormai tutti sapevamo della bellezza della sua voce, ma nessuno si aspettava un successo, una risonanza così vasta, l'assedio dei fotografi, il primo posto su Twitter. Fin dalla prima puntata è emersa la sua spontaneità e semplicità, l'assenza di ogni forma di esibizionismo, il suo candore, le risposte agli increduli coaches, così fedeli ai suoi ideali vocazionali. A noi ha dato la sensazione di vedere entrare una bambina della prima comunione in una discoteca. Ed è stato un crescendo di successo ad ogni puntata; ola notorietà l'ha spaventata e costretta ad una vita anomala fino alla fine del programma.

Secondo noi Suor Cristina non ha soltanto vinto la gara canora, ma ha portato una ventata di pulito, di candore, in un ambiente che spesso conosce compromessi ed arrivismi.

Come sua comunità siamo orgogliosi di lei, di quel suo “dono da donare” e le auguriamo ancora tanti successi che abbiano questo sapore di testimonianza e coerenza.

Santa

Caro Don Adelio Brambilla, grazie per l'amicizia che ci ha uniti in questi anni.

Non sono stato un assiduo parrocchiano, ma ho comunque avuto la possibilità di conoscerti ed apprezzarti per l'impegno verso tutti e i giovani in particolare. Non potrò dimenticare le tue profonde e dotte omelie, vere e proprie “Lectio divina”. Tanti auguri per il rinnovato impegno ed un abbraccio caloroso.

Luigi Andreoli

Paolo VI, un beato per il nostro tempo

A mici di Dai Nostri Quartieri ha organizzato per **Venerdì 3 Ottobre alle ore 21** una serata per ricordare Paolo VI, che la Chiesa proclamerà Beato il prossimo 19 Ottobre. Morto nel 1978, Montini può essere visto ormai come persona "lontana" ai nostri giorni, la cui memoria può lasciarci indifferenti. Si rischia di catalogarlo "solo" come un papa del novecento o semplicemente come il "papa che ha portato avanti il Concilio". In realtà Montini è

«Quando si avvicina un lontano, non si può non sentire un certo rimorso. Perché questo fratello è lontano? Perché non è stato abbastanza amato. Non è stato abbastanza curato, istruito, introdotto nella gioia della fede. Perché ha giudicato la fede dalle nostre persone che la predicano e la rappresentano; e dai nostri difetti ha imparato forse ad avere noia, a disprezzare, a odiare la religione. Perché ha ascoltato più rimproveri che ammonimenti e inviti. Perché ha intravisto, forse, qualche interesse inferiore nel nostro ministero e ne ha patito scandalo. Lettera ai lontani in occasione della Missione cittadina, 1957.»

stato molto di più. Siamo infatti dinanzi ad una personalità molto ricca, a uno zelante sacerdote di Cristo e infaticabile lavoratore della Sua Chiesa. Uomo di cultura e spiritualità, uomo di pensiero ma anche pastore vicino alle famiglie e ai lavoratori. Sono passati più di trent'anni ma i

problemi di Milano, la Milano che Montini ha guidato come vescovo, sono gli stessi: cambiate le circostanze, mutate alcune situazioni ma, in fondo, gli stessi problemi. Il lavoro che manca, nuove forme di povertà, calo della fiducia nelle istituzioni e la difficoltà dei credenti di camminare con fiducia e speranza. Montini come vescovo e poi come papa ha cercato con il suo carattere timido ma forte di dare risposte a questi importanti problemi riguardanti l'uomo e tutta la società. E in questa missione non ha mai mancato di rivolgersi a tutti, credenti e non credenti. Proprio l'universalità del suo messaggio e l'apertura che ha sempre mostrato ci ha spinto ad organizzare questa serata presso la sala del consiglio di Zona 3 di Via Sansovino 9. Non una chiesa, una sala parrocchiale o d'oratorio: una sede laica, e anche molto "politica". Come un anno fa abbiamo fatto con la serata in ricordo di Martini, anche per Paolo VI siamo spinti dalla stessa logica: non quella di chi guarda indietro, ma anzi quella di chi vuole guardare ai nostri giorni (e magari anche un po' più in là) con qualche speranza e fondamento in più. Per attualizzare la figura di Paolo VI, l'associazione Amici di Dai Nostri Quartieri ha invitato tre ospiti di alto livello: Giselda Adornato, Alberto Ratti e don Roberto Davanzo. **Giselda Adornato**, collaboratrice dell'Istituto Paolo VI di Concesio (Brescia) e consulente storico della Causa di Beatificazione, ci svelerà i tratti di questo straordinario pastore e il suo approccio con la modernità. **Alberto Ratti**, giovane cittadino della nostra zona, come ex presidente nazionale della Federazione Universitaria

dei Cattolici Italiani (di cui Montini è stato assistente), ci racconterà le attenzioni che Montini ha sempre rivolto all'impegno civile e alla formazione politica che proprio Paolo VI ha definito "la più alta forma di carità". Infine, l'intervento di **don Roberto Davanzo**.

Al direttore della Caritas Ambrosiana abbiamo chiesto di raccontarci la situazione della povertà a Milano, specialmente in questi tempi di crisi, a partire dalle parole dell'Enciclica *Populorum Progressio* in cui Paolo VI ha tuonato contro le economie che hanno al centro il denaro affermando che "l'economia è a servizio dell'uomo", non il contrario.

Luca Costamagna

«Le disuguaglianze economiche, sociali e culturali troppo grandi tra popolo e popolo provocano tensioni e discordie, e mettono in pericolo la pace. Come dicevamo ai padri conciliari al ritorno dal nostro viaggio di pace all'ONU: «La condizione delle popolazioni in via di sviluppo deve formare l'oggetto della nostra considerazione; diciamo meglio, la nostra carità per i poveri che si trovano nel mondo - e sono legione infinita - deve divenire più attenta, più attiva, più generosa». Combattere la miseria e lottare contro l'ingiustizia, è promuovere, insieme con il miglioramento delle condizioni di vita, il progresso umano e spirituale di tutti, e dunque il bene comune dell'umanità. Lettera Enciclica *Populorum Progressio*, 1967.»



invita **VENERDI 3 OTTOBRE ore 21 per**

PAOLO VI, UN BEATO PER IL NOSTRO TEMPO



"Milano, da cui ho molto ricevuto, a cominciare dall'onore di appartenere a così grande, bella, vigorosa, esemplare, laboriosa città, che generosamente mi ha fatto partecipe del tesoro delle sue magnifiche tradizioni..."

Paolo VI

Conversazione con:

Giselda Adornato, collaboratrice dell'Istituto Paolo VI di Concesio e consulente storico della causa di Beatificazione di Giovanni Battista Montini.

Alberto Ratti, già presidente nazionale della Federazione Universitaria Cattolici Italiani
don Roberto Davanzo, direttore Caritas Ambrosiana

Moderata **Luca Costamagna**, segretario Associazione Amici di "Dai Nostri Quartieri"

www.dainostriquartieri.it

**APPUNTAMENTO PRESSO
LA SALA CONSILIARE DEL
CONSIGLIO DI ZONA 3,
VIA SANSOVINO 9**

Due Chiese del concilio nei Nostri Quartieri

Il 12 novembre 1961 il card. Giovanni Montini così presentava l'audace progetto di costruire 22 chiese nelle periferie della città, di cui ben cinque sono nella nostra attuale zona 3: san Leone Magno, san Gerolamo Emiliani, sant'Ignazio di Loyola, santo Spirito e san Vincenzo de' Paoli.

"Intendiamo collegare spiritualmente questo stesso progetto con l'avvenimento storico che si sta preparando nella Chiesa e nel mondo, e cioè col prossimo Concilio ecumenico. Noi vogliamo che le nostre ventidue nuove chiese milanesi abbiano questo maestoso significato celebrativo, e valgano per noi e per le generazioni future a documentare la pienezza di presenza della nostra Città nei fatti e nello spirito dei tempi, ed a conservarle in futuro la coscienza della sua relazione con la vita totale dell'umanità. A facilitare il ricordo e la comprensione di tale significato alcune chiese fra le ventidue saranno dedicate a Santi di grande statura storica, collegate per qualche verso ai passati Concili. Daremo così cittadinanza spirituale fra noi a figure immensamente ricche di esempi e di insegnamenti, ben degne di trovare ospitalità nella Città di sant'Ambrogio e di san Carlo, e così benevole, speriamo, da far noi degni di ricordare la loro santità e di ammirare la loro magnanimità".

SAN LEONE MAGNO PAPA

Immediato è il riferimento al Concilio di Calcedonia, che si svolse nell'anno 451, mentre era papa San Leone Magno (440-461). Il pittore Paolo Rivetta, nel grande dipinto sopra l'altare, presenta il pontefice Leone Magno che "si oppose alle eresie e alla barbarie, sulle rovine dell'impero romano preparò il sorgere di Roma cristiana e papale, presente Marciano Imperatore, confuse Dioscuoro e definì il mistero di Cristo".

La storia della parrocchia di san Leone Magno risale agli anni '50, quando la congregazione dei padri Stigmatini offrì al Card. Schuster la disponibilità a officiare una seconda chiesa a Milano, insieme alla parrocchia di Santa Croce. Nel novembre 1954 i primi padri Stigmatini entrano nel pensionato universitario "Bertoni", e pochi mesi dopo, nel seminterrato del pensionato, viene benedetta e inaugurata la cappella provvisoria, dedicata allo Sposalizio di Maria

Vergine. Il 27 agosto 1962 iniziano i lavori per la costruzione della chiesa parrocchiale, dedicata a S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa; il 27 gennaio 1963 c'è stata la posa della prima pietra della chiesa, alla presenza del cardinale Giovanni Battista Montini e della benefattrice, signora Gemma Fragni vedova Sichirolo, parrocchiana di S. Croce. La chiesa parrocchiale di San Leone Magno viene benedetta ed inaugurata solennemente dall'arcivescovo Giovanni Colombo il 21 marzo 1964 e da lui consacrata il 29 maggio 1966. Fino al 1985 la parrocchia di san Leone è stata retta dalla comunità religiosa dei Padri Stigmatini, che hanno fatto crescere e animato una comunità viva e ricca di iniziative, impegnata per la catechesi di bambini, giovani e adulti, mettendo al centro la Parola di Dio, con grande apertura e attenzione alle missioni e ai poveri, una comunità in cui giovani e famiglie sono cresciuti nel cammino della fede. Prendendo atto della decisione della Congregazione Stigmatina di lasciare San Leone Magno, a causa della riduzione del numero dei religiosi, il Card. Carlo Maria Martini, il 28 ottobre 1985 nominava parroco un sacerdote diocesano, don Giuseppe Parolo, in precedenza per 12 anni missionario in Zambia. Il 6 ottobre 1985 la Festa della Comunità univa il saluto e il ringraziamento riconoscente agli Stigmatini e il benvenuto al nuovo parroco e ai sacerdoti diocesani che lo accompagnavano: don Davide Colombo, novello sacerdote incaricato dell'oratorio e don Sergio Sangiorgio, direttore del pensionato Bertoni. Da allora si sono succeduti i parroci don Paolo Zago e don Dario Balocco. Con loro, e con i coadiutori che hanno collaborato nel corso degli anni, la comunità parrocchiale è cresciuta e si avvia a celebrare nella gioia il 50°. Sito internet: <http://sanleone.it/>

SAN GEROLAMO EMILIANI

L'origine della parrocchia di san Gerolamo Emiliani è strettamente legata all'iniziativa di don Giuseppe Del Corno, parroco di San Giuseppe dei Morenti e alla presenza dei padri della Congregazione di don Calabria a Milano. Nel 1950 i primi due religiosi della Congregazione dei Poveri servi della Divina Provvidenza sono presenti a Cimiano con la missione di aprire una casa di accoglienza per i ragazzi, i "Buoni Fanciulli". Fino dal suo arrivo a Milano, l'Opera Don Calabria desiderava costruire una chiesa per gli abitanti della zona, al posto della piccola chiesetta di via Pusiano e del capannone del laboratorio di meccanica, utiliz-



zato come chiesa e in grado di contenere 500 persone. Don Giuseppe Bistaffa è il primo "parroco" di quella che dal 1952 è una "delegazione arcivescovile" staccata dalla parrocchia di san Giuseppe dei Morenti. Accanto a lui c'è don Luigi Verzè, superiore del Centro professionale Don Calabria.

Il 21 marzo 1963 il card. Montini dispone l'erezione della nuova chiesa, posta sotto la protezione di San Gerolamo Emiliani, il padre dei fanciulli abbandonati e la affida alla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza. Tre mesi dopo, Montini diventerà papa con il nome di Paolo VI.

Nel luglio 1963 iniziano i lavori per la costruzione della nuova chiesa, che verrà inaugurata ufficialmente dal Card. Giovanni Colombo il 19 dicembre 1965. Il primo parroco ufficiale è don Pietro Munari. Gli abitanti della parrocchia erano quasi 7.500. Le attività offerte alla comunità comprendevano gli oratori maschili e femminili, l'Azione cattolica, le Acli, la Buona Stampa, colonie estive per bambini, cineforum e la formazione religiosa e culturale, articolata in incontri per giovani, corsi di formazione religiosa, gruppi biblici.

Nel 1991 il Card. Carlo Maria Martini assegna alla congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza il Centro Peppino Vismara e affida la parrocchia di San Gerolamo Emiliani alla congregazione bresciana della Sacra Famiglia di Nazareth di padre Giovanni Piamarta. Il 20 giugno 1993, dopo 42 anni di presenza, la comunità parrocchiale saluta e ringrazia l'Opera don Calabria, nelle persone di don Mario Bissi e don Mario Pomini ed accoglie il nuovo parroco padre Alido Assoni, con il superiore della comunità religiosa piamartina padre Giacomo Marietti. Da allora si sono succeduti i parroci padre Alessio Comincioli, padre Gabriele Gorni e padre Luigi Bazzani.

Oltre al santo protettore, San Gerolamo Emiliani, la parrocchia può contare sulla protezione di altri santi, la cui storia è strettamente legata: San Giovanni Calabria e il Beato card. Idelfonso Schuster, il neo beato papa Paolo VI che ne dispose la costruzione, e san Giovanni Piamarta, canonizzato due anni fa.

Daniela Sangalli



INIZIATIVE CULTURALI IN ZONA 3

Settembre - Novembre

CINEMA

"E per molti il ritorno non fu"

Auditorium di via Valvassori Peroni 56
Ciclo di proiezioni dedicato ai cent'anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale.
Info: 02 88458300

25 settembre 2014 - ore 21 - Orizzonti di gloria
9 ottobre 2014 - ore 21 - Sobborghi
16 ottobre 2014 - ore 21 - All'ovest niente di nuovo
23 ottobre 2014 - ore 21 - Fräulein Doktor
30 ottobre 2014 - ore 21 - E Johnny prese il fucile
6 novembre 2014 - ore 21 - Una lunga domenica di passioni
13 novembre 2014 - ore 21 - La grande illusione
20 novembre 2014 - ore 21 - Uomini contro
27 novembre 2014 - ore 21 - Prigionieri della guerra (1914-1918) Ingresso libero

CONCERTI

In memoria della Resistenza

Auditorium di via Valvassori Peroni 56
Concerto della rock band FEV; a seguire, Gaetano Liguori. Info: 02 88458300
11 ottobre 2014 - ore 21 - Ingresso libero

Il lavoro rende liberi

Auditorium di via Valvassori Peroni 56
Concerto per voce e musica con con Daniele Biacchessi, Daniele Tenca, Haggy Vezzano.
Info: 02 88458300
25 ottobre 2014 - ore 21 Ingresso libero

CONFERENZE

Meraviglie e tesori nascosti nei parchi di Milano

Parco Lambro, via Feltre
Ciclo di visite guidate ai parchi a cura delle Guardie Ecologiche Volontarie; ritrovo pilomat via Feltre. Info: 02 88448059
18 ottobre 2014 - ore 10
Ingresso libero

MOSTRE

Premio Celeste

Assab One, via Privata Assab 1
Premiazione dell'omonimo concorso internazionale di pittura.
Info: 0577 1521988
Apertura: 15 novembre - 23 novembre
Ingresso libero

Dalla bioetica all'astrattismo

Spazioporpora, Via Porpora 16
Mostra di pittura di Giada Arioli, Paolo Carena Marini e Alessandro Nicolai. Info: 02 49759824
Apertura: 8 settembre - 22 settembre
Ingresso libero

Milano, i luoghi del lavoro

Cooperativa Edificatrice Ortica, via San Faustino 5
Nell'ambito della Festa dell'Ortica, mostra fotografica di Riccardo Tammaro; a cura della Fondazione Milano Policroma. Info : 02 7383199
Apertura: 3 ottobre - 5 ottobre - Ingresso libero

HAPPENING

In memoria delle vittime di mafia

Auditorium di via Valvassori Peroni 56
Performance teatrale "Mafie in pentola" di e con Tiziana di Masi seguita dal concerto "(in)canto civile" di Alfonso di Pietro. Info: 02 88458300
15 novembre 2014 - ore 21 - Ingresso libero

A cura di Riccardo Tammaro
(Fondazione Milano Policroma)



CINECIRCOLO ACQUABELLA

pubblichiamo per ora i film proiettati nella prima parte dell'anno

CINEFORUM ANNO SOCIALE 2014/2015 • CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

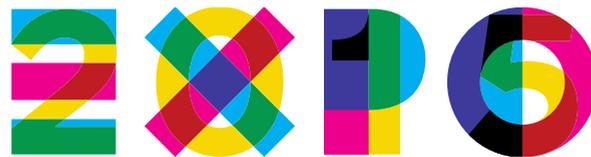
Mercoledì e giovedì ore 20,45 "Sala della Comunità" di S. Croce
via Cicognara 17, angolo via Goldoni

L'INGRESSO E' RISERVATO AI SOCI ISCRITTI

N°	DATA	TITOLO	REGISTA	ANNO	NAZIONALITA'
1	15/16 ott 14	Che strano chiamarsi Federico	E. Scola	2013	ITALIA
2	22/23 ott 14	Il Passato	A. Farhadi	2013	FRANCIA
3	29/30 ott 14	La prima neve	A. Segre	2013	ITALIA
4	5/6 nov 14	Still Life	U. Pasolini	2013	GRAN BRETAGNA - ITALIA
5	12/13 nov 14	Nebraska	A. Payne	2013	USA
6	19/20 nov 14	Zoran, Il mio nipote scemo	M. Oleotto	2013	ITALIA - SLOVENIA
7	26/27 nov 14	Vado a scuola	P. Plisson	2012	FRANCIA
8	3/4 dic 14	Rush	R. Howard	2013	USA
9	10/11 dic 14	Il caso Kerens	C.P. Netzer	2013	ROMANIA
10	17/18 dic 14	Tutti pazzi per Rose	R. Roisade	2012	FRANCIA

Iscrizioni in sede via G. Goldoni 75 dal 21 settembre al 12 ottobre
Mercoledì, giovedì, venerdì ore 10/12 - 18/19 • Sabato ore 18/19 - domenica ore 11,30/13,00
Dal 15 ottobre dalle ore 20,00 al cinema nelle serate di proiezione
Quota iscrizione: 95.00 € Compresa tessera associativa cinecircolo

Aspettando l'EXPO 2015



Mancano ormai meno di otto mesi all'inaugurazione di EXPO 2015 e i milanesi non sembrano ancora entrati in piena sintonia con l'importante avvenimento; certo le vicende giudiziarie hanno in parte oscurato la realtà e l'importanza della manifestazione, ma ora bisogna riconcentrarsi sull'Esposizione.

Intanto non dobbiamo dimenticare che l'EXPO costituisce per Milano un'occasione unica per parlare al mondo di se, della Lombardia e dell'Italia intera: non sfruttare questa opportunità sarebbe un grave peccato di omissione. Certo sarebbe interessante verificare oggi quanti milanesi conoscono il tema al centro della manifestazione "Nutrire il Pianeta-Energia per la vita" (Feeding the Planet, Energy for Life),

per quanto ci riguarda abbiamo più volte richiamato, con diversi articoli, l'attenzione dei nostri lettori; spetta comunque alle Istituzioni lanciare campagne promozionali e di comunicazione. In questo senso vorremmo sollecitare il nostro Consiglio di Zona a contribuire, per quanto è possibile, all'informazione ed alla riuscita della manifestazione; finora non ci sembra di aver visto particolari iniziative in merito. Forse sarebbe anche opportuno sfruttare le potenzialità del nostro polo Universitario (Politecnico Campus Leonardo, Università degli Studi) per richiamare e sottolineare i vari aspetti dell'EXPO. Nella zona centrale di Milano sono presenti elementi di arredo urbano che fanno riferimento alla manifestazione, ricordando la partecipazio-

ne planetaria all'avvenimento (a oggi sono 147 i paesi aderenti) mentre percorrendo la principale via dello "shopping" della nostra zona, corso Buenos Aires, non si riscontra nessun richiamo evidente. Non possiamo poi dimenticare che il tema Nutrizione o per dirla brutalmente la realtà della fame pone alla comunità Ecclesiale un'ampia riflessione sulla distribuzione del cibo a livello mondiale dove sono presenti evidenti squilibri nella distribuzione delle risorse alimentari e richiede un'azione corale di livello planetario che dovrebbe essere al centro delle iniziative del padiglione della Santa Sede. Per quanto riguarda la situazione a livello cittadino possiamo notare con soddisfazione un crescente contributo delle strutture caritative impegnate per contrastare la povertà alimentare.

Ricordo infine che nella nostra zona 3 è attiva ed opera l'Associazione EQUOLEONE con la vendita di prodotti Equo solidali e con un lavoro di sensibilizzazione sui temi degli squilibri economici mondiali e quindi in particolare consonanza con il tema dell'EXPO.

Giovane con esperienza triennale presso la società che si occupava di stampare ANCHE "Dai Nostri Quartieri", che purtroppo ha chiuso in un momento difficile della storia contemporanea, cerca occupazione. Buona esperienza nel campo della grafica e nel web. Ottima conoscenza degli applicativi grafici (Adobe Photoshop, InDesign, Illustrator, Quark XPress) e del linguaggio HTML e CSS, PHP base. In questi ultimi anni ho sempre impaginato questo giornale. Per informazioni o richieste di curriculum rimango a disposizione, anche per altri tipi di occupazione differenti dalla grafica.

Luca Sirtori

Per info e contatti visita il mio sito www.lucasirtori.altervista.org

Francesco Arrigoni

GIUPPI s.r.l.
COSTRUZIONI GENERALI

VENDESI BOX AUTO



**LARGO
RIO DE JANEIRO**



**APPROFITTA
DI IMPORTANTI AGEVOLAZIONI FISCALI
SUL COSTO DI COSTRUZIONE**

FINO AL 50 %

**PER INFORMAZIONI
02.89153427**

Giuppi Srl - Via Lodovico il Moro, 17 - 20143 - Milano

IL POETA DELLA ZONA di Roberto Lazzaretti

VIAGGIARE...A CASA

Da un polveroso, trascurato anfratto,
appare un vecchio libro di mio padre...

Lo apro e, con timore e tremore,
inizio a sfogliare le pagine, dal sensuale
e significativo color carne...

Attraverso i versi, parole antiche e sempre nuove,
leggo e raccolgo dalla polvere del tempo
l'ultimo, fatale viaggio di Odisseo,
martire pagano della conoscenza,
e le famose gesta di Alessandro,
il grande conquistatore...

Commosso, inizio un altro viaggio,
quello del cuore:

con gratitudine ripenso in queste ore
a chi,

già pellegrino sulla terra,

ha saputo sperare oltre sé stesso..

e, in questo inaspettato libro che qui, ora,
riprende e mi dà vita,
teneramente, ancora,
mi sorprende Amore!!!

*All'amico Adamo Calabrese
Milano maggio 2013*

per scrivere al poeta della zona: roberto5p@libero.it

1944 - 1964 - 2014

2 Libri per l'anniversario 2014

Va dato atto alla casa editrice Meravigli – la storica casa editrice che da decenni si occupa dei fatti e della tradizione milanese – di dedicare una attenzione particolare alle date che hanno contrassegnato la storia più importante della città.

Una villa triste gravida di delitti

Il 1944, penultimo anno di guerra, è stato ricco di avvenimenti dolorosi. Nella nostra zona ricordiamo il tragico bombardamento di Gorla e Precotto. Orbene, il libro *Milano 1944. Villa Triste* non racconta solo, tra le pagine del romanzo, le gesta scellerate che la famigerata banda Koch compì a Villa Fossati in via Paolo Uccello 19 a Milano, ma è un documento che a 70 anni di distanza ci riconsegna la realtà fotografica di quei giorni tragici.

Il giornalista e scrittore Daniele Carozzi correda la sua storia di documenti storici importanti e di immagini rimaste per molti aspetti inedite o sconosciute al grande pubblico, e perciò piene di interesse per gli amanti della storia cittadina. Così vediamo le foto dei bombardamenti di piazza Fontana (con i palazzi ridotti a ruderi che solo recentemente sono stati risistemati), di Palazzo Reale, della chiesa di Santa Maria delle Grazie, della Galleria Vittorio Emanuele, di piazza San Fedele, delle basiliche di Sant'Ambrogio e San Lorenzo, del Teatro alla Scala, di piazza San Babila, Largo Augusto, dell'Umanitaria, dell'Università Cattolica, della devastata scuola elementare Francesco Crispi di Gorla, e piazza del Duomo piena di detriti derivati dai bombardamenti. Vediamo anche la foto della mietitura del grano in piazza Du-

mo e l'istantanea del razionamento a Milano del carbone e di altri generi. La foto del marzo 1944, quando lo sciopero generale aveva bloccato i mezzi pubblici e i tram vennero guidati dai legionari della Muti, provocando incidenti e deragliamenti. L'immagine delle reclute arruolate nella Marina della Repubblica Sociale, e, finalmente, quella del 25 aprile 1945 con la sfilata dei partigiani in piazza Duomo, l'arresto di gerarchi fascisti e ufficiali tedeschi e quella del 30 aprile con l'arrivo degli americani. Infine le foto della ricostruzione, lo sgombero delle macerie e la formazione del Monte Stella con i suoi primi sparuti alberelli.

Accanto a questo prezioso repertorio fotografico, il libro riporta esaurienti schede storiche sui personaggi e i fatti più drammatici del momento: Junio Valerio Borghese, promotore della Decima Mas; il "tenente" aguzzino Pietro Koch, che "conduce una vita tanto dissipata che neppure i beni di famiglia possono sostenere a lungo"; gli attori Luisa Ferida e Osvaldo Valenti, che furono amanti e finirono fucilati insieme; la scheda dell'attentato in viale Abruzzi e della rappresaglia del 10 agosto 1944 in cui vennero ammazzati in piazza Loreto 15 antifascisti. La scheda del 24 ottobre 1942, quando 30.000 bombe vennero sganciate su Milano provocando cento morti e

trecento feriti. E quella del 20 ottobre 1944, quando i Liberatori, partiti dalla Puglia liberata, sganciarono su Gorla e Precotto tonnellate di bombe.

50 anni fa nasceva la metropolitana milanese

L'anno 1964 nuovamente ci ricorda un anniversario importante, il 50° dell'inaugurazione della metropolitana milanese, avvenuta il 1° novembre 1964 con il viaggio inaugurale da piazza Lotto a Sesto Marelli. Emozionante la cronaca che ne fa il giornalista Luigi Inzaghi, autore del volume *Milano e i suoi trasporti*: «In piazzale Lotto, stazione di partenza, alle ore 9 la folla assunse un aspetto imponente.

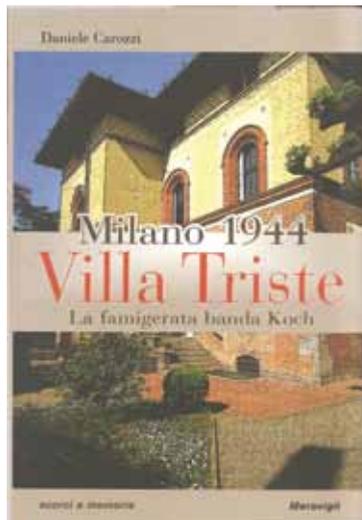
Alle 9,55 divenne una marea impressionante. Al sopraggiungere delle autorità la stazione fu letteralmente stipata di invitati, di giornalisti, di fotoreporter, di curiosi. Alle 10 parlò per primo il sindaco Piero Bucalossi [...] Impartì poi la benedizione il cardinale arcivescovo Giovanni Colombo e, alle 10,41, due convogli imbandierati partirono appaiati per Sesto San Giovanni [...] Trovarono i Mutilatini di don Carlo Gnocchi alla stazione di Cadorna, i Martinitti a quella del Duomo e le Stelline

a quella di piazza Oberdan. Alle 11,15 i treni arrivarono al capolinea di Sesto Marelli, mentre la banda intonava l'inno nazionale, seguito dalla marcia trionfale dell'Aida e dalle note della Bella Madonnina...»

Per gli appassionati di storia milanese e dei suoi trasporti in particolare, il libro rappresenta un documento prezioso e forse unico, perché partendo dalla costituzione della Società Anonima degli Omnibus a cavalli (1861) tocca via via le tappe maggiori della storia dei trasporti milanesi, come la nascita della tranvia a vapore Milano-Saronno (1878) che precedette la Milano-Vaprio, poi la tranvia elettrica (1893), la costituzione dell'AEM, la nascita delle Ferrovie Nord, l'inaugurazione della Stazione Centrale e la storia delle altre stazioni ferroviarie, l'apertura delle linee metropolitane rossa, verde, gialla, lilla, il passante ferroviario. Tutto ciò viene descritto accanto al racconto degli avvenimenti più importanti dei due secoli: le diverse Esposizioni Nazionali a partire dal 1871 fino alle varie edizioni della Fiera Campionaria, senza trascurare la Grande Esposizione Internazionale del 1906. Con alcune finestre interessanti quali "Writers", "Cinema e trasporti", "Pendolari" ecc. Di un certo interesse scientifico è la molto documentata Cronologia del trasporto pubblico milanese e la ricca bibliografia sull'argomento. Daniele Carozzi, *Milano 1944. Villa Triste. La famigerata banda Koch*, Meravigli edizioni 2014. Luigi Inzaghi, *Milano e i suoi trasporti*, Meravigli edizioni 2014.

Una lettura consigliata agli appassionati e ai cultori di storia milanese.

Ferdy Scala



ONORANZE FUNEBRI

BOSONI

DI VALENTE MARCO & C. - S.N.C. -

Tel . 02 2151979 r.a.

Cell. 335 5873048

Milano Via Saccardo 35 - Milano Via Oxilia II

www.onoranzebosoni.com

Pino domestico

(*Pinus pinea* L.)

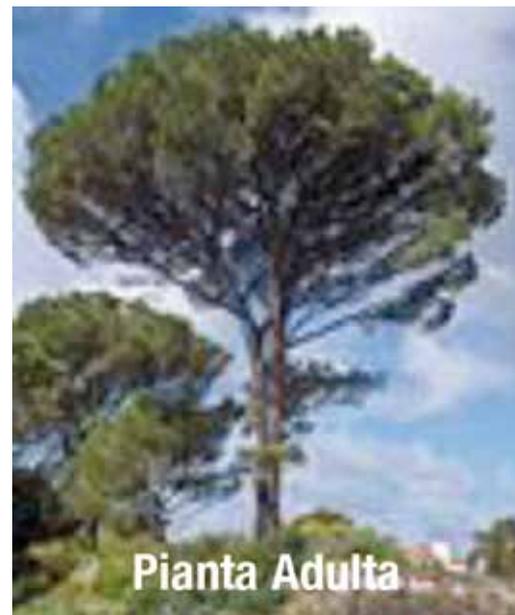
Cari amici, sono tornato dalle vacanze al mare dove ho visto delle meravigliose pinete di pino domestico (*Pinus pinea* L.) delle quali mi sono innamorato e ho quindi deciso di parlarvi di questa splendida pianta. Il pino domestico è un albero della famiglia delle Pinacee, diffuso nel bacino del Mediterraneo, in particolare sulle coste settentrionali dove forma vasti boschi (pinete).

Esso è alto fino a 25 metri, sebbene l'altezza più comune sia sui 12-20 m. Ha un portamento caratteristico, con un tronco corto e una grande chioma espansa a globo, che col tempo diventa sempre più simile a un ombrello. La corteccia è spessa, di colore marrone-rossiccia e fessurata in placche verticali. Le sue foglie sono costituite da coppie di aghi lunghi da 10 a 20 cm (ec-

cezionalmente 30 cm), flessibili, di consistenza coriacea per la cuticola spessa.

Essendo una conifera non ha veri e propri fiori. Le infiorescenze di questa pianta in botanica vengono chiamate "sporofilli", maturano in aprile-maggio e si dividono in Macrosporofilli (di genere femminile) che sono di colore rosso e crescono all'estremità dei nuovi germogli e in Microsporofilli (di genere maschile) che sono di colore giallo-arancione, più evidenti di quelli di genere femminile e crescono alla base del germoglio. I frutti del pino domestico, comunemente chiamate pigne, in botanica si chiamano strobili e sono lunghi 8-15 cm, ovoidali e grandi. Impiegano 36 mesi per maturare, più di qualsiasi altro pino. Si aprono a maturità per far uscire i semi. Questi ultimi, i pinoli sono grandi, lunghi 2 cm, di color marrone chiaro con un guscio coperto da una guaina scura che si gratta con facilità e hanno una rudimentale aletta di 5 mm che va via facilmente. Il vento non ha effetto per trasportare i semi, che vengono dispersi dagli animali, tipicamente gli uccelli, ma oggi perlopiù dagli uomini.

Il pino domestico vive nelle zone costiere mediterranee. L'areale originario si trovava probabilmente in Portogallo e Spagna, ma è stato coltivato da quasi 6000 anni per i semi che sono anche diventati merce di scambio. Forma boschi litoranei dette pinete, dove vive in associa-



Pianta Adulta

zione con altre piante della macchia mediterranea. In Italia è coltivato praticamente ovunque, ad eccezione delle zone montuose

Quest'albero è stato utilizzato a lungo per i suoi pinoli commestibili, sin dalla preistoria. Attualmente è anche coltivato come ornamentale, oltre che per i semi. Piccoli esemplari vengono cresciuti in grandi piantagioni e usati anche per i bonsai.

Per l'alto numero di esemplari in Italia, viene da molti considerato l'albero simbolo del Paese, tanto che negli stati anglosassoni il pino domestico viene denominato "Italian stone pine" ed in Francia "Pin d'Italie".

Mario Castiglioni



Strobilo con semi

Apes Revolution

Da quando la serialità è diventata di moda anche sul grande schermo, non si può più andare al cinema senza studiarsi un albero genealogico. Prendete Apes Revolution: è l'ottavo capitolo in ordine d'uscita della saga del Pianeta delle Scimmie, ma anche il sequel di L'alba del pianeta delle scimmie, uscito nel 2011, ma anche un prequel del primissimo Pianeta delle scimmie, il classico del 1968 con Charlton Heston. Tutto chiaro?

Trama: sono passati dieci anni da quando la razza umana è stata apparentemente spazzata via da un virus letale. Una tribù di scimmie evolute – allevano cavalli, costruiscono case e attrezzi, comunicano a gesti, le più sveglie spiccicano pure qualche parola – conduce un'esistenza pacifica in una foresta del Nord America. Un giorno gli scimpanzé sapiens scoprono che a poca distanza risiede una comunità di umani sopravvissuti. Dopo una fase di reciproco sospetto, le due fazioni sembrano avviate a una serena convivenza; ma ogni paradiso ha il suo serpente.

Diretto da Matt Reeves, già noto per il monster movie atipico Cloverfield, Apes Revolution non vincerà mai nessun premio per la sceneggiatura. Però potrebbe fare una meritata

incetta di Oscar tecnici, perché è uno di quei rari casi nei quali gli effetti speciali assurgono davvero al rango di forma d'arte: le scimmie animate in digitale sono molto più espressive e suscitano molta più empatia di qualunque interprete in carne e ossa, tanto che sorge spontaneo chiedersi se il mestiere dell'attore



non abbia i giorni contati. D'altronde, il film si apre con la fine del dominio dell'uomo sulla Terra: metafora della fine dell'elemento umano al cinema?

In realtà il computer non è ancora onnipotente: a volte le illusioni digitali devono appoggiarsi a un supporto concreto. Nel caso specifico, le scimmie sono creature virtuali, ma per rendere credibili i loro movimenti si è reso necessario "cucirle" addosso ad attori veri; ad esempio, il leader Cesare è "interpretato" da Andy Serkis, uno specialista di questo tipo di operazioni, celebre per aver vestito i panni di Gollum nella trilogia del Signore degli Anelli. Nonostante tutto, c'è ancora bisogno dell'uomo: l'avvento di un cinema totalmente postumano, proprio come lo scontro finale tra uomini e scimmie, è rimandato al prossimo film.

Una nota sulla distribuzione: mentre negli USA l'estate è il periodo di massima affluenza nelle sale, in Italia ha sempre rappresentato un periodo morto. Da qualche anno si sta tentando di portare gli italiani al cinema anche nei mesi caldi, ma finora i risultati erano stati poco incoraggianti. Ora qualcosa sta cambiando: Apes Revolution, uscito il 30 luglio, ha fatto registrare incassi più che soddisfacenti. Forse anche la scimmia italiana inizia ad evolversi.

Daniele Gabrieli



SPORTING CLUB MILANO 2



UN MONDO DI SPORT, BENESSERE, SALUTE E CULTURA ALL'INTERNO DI UN PARCO NATURALE

**A POCHI MINUTI DA CASA TUA, FACILMENTE RAGGIUNGIBILE
E OTTIMAMENTE SERVITA DAI MEZZI PUBBLICI**

**TROVI UN' OASI UNICA
DI SPORT, BENESSERE, SALUTE, CULTURA E AGGREGAZIONE**

LE NOSTRE STRUTTURE

12 campi da tennis, 5 piscine di cui 2 coperte, 1 palazzetto dello sport con tribuna, 1 ampia sala fitness con assistenza, 2 reparti sauna e bagno turco, sale massaggi/fisioterapia e locali per medici e pronto soccorso, 2 sale per il gioco a carte con 50 tavoli verdi, 1 sala biliardo con 2 tavoli da gioco, 2 sale video con maxischermi e pay TV, 1 Sala lettura/riunioni con 50 posti, 1 sala polifunzionale da 150 posti per riunioni, spettacoli, feste, ballo e ginnastica, 1 confortevole hall ove conversare, leggere i 12 quotidiani a disposizione o navigare in internet tramite il nostro servizio wireless, 1 piacevole e funzionale bar ed 1 magnifico ristorante con oltre 150 posti, entrambi con servizio estivo su ampi terrazzi che danno su piscine e giardino, 1 negozio di articoli sportivi, solarium, terrazzi, giardino con parco, zona barbecue (fai da te). Per i bambini: sala giochi, ludoteca assistita, aree esterne attrezzate con giochi vari, corsi nuoto, tennis e di attività motoria.



**PUOI AVERE TUTTO QUESTO PER TE E PER LA TUA FAMIGLIA
AD UN COSTO VERAMENTE CONTENUTO,
DAI 3 AI 5 € AL GIORNO PER UN ADULTO E MENO DI 2 € AL GIORNO PER I TUOI BAMBINI
CHE, FINO AI 4 ANNI, HANNO ACCESSO GRATUITO**

VIENI A TROVARCI

CI FAREBBE MOLTO PIACERE MOSTRARTI IL NOSTRO CLUB, ILLUSTRARTI I NOSTRI SERVIZI E, SE LO DESIDERI, PROPORRTI UN'OFFERTA RITAGLIATA SU MISURA PER TE E LA TUA FAMIGLIA

TI ASPETTIAMO !!

intanto consulta il nostro sito internet: WWW.SPORTINGCLUBMILANO2.IT

A.S.D. SPORTING CLUB MILANO 2

Via F.lli Cervi 20090 SEGRATE Tel. 02.2640251 Fax 02.26416596

info@sportingclubmilano2.it - www.sportingclubmilano2.it

C.F. 91502440158 - P.IVA 06927020153 - CCIAA di Milano - REA 2024226

Registro regionale delle persone giuridiche della Lombardia N.2575



Renzi non c'è ma a Rimini non ne sentono la mancanza

Cronache dal Meeting 2014

In fondo dobbiamo ringraziare Renzi, ringraziarlo di non essere venuto a Rimini "acceccando" con la sua stella mediatica tutta la ricchezza culturale e umana di questo 35° Meeting per l'Amicizia tra i Popoli di Rimini. Mai come quest'anno il suo titolo per esteso è stato adeguato ai contenuti: l'assise romagnola si è infatti trasformata in uno straordinario laboratorio di dialogo interreligioso proprio nei giorni in cui infuriava l'offensiva dell'Isis tra Siria e Irak. Padre Pierluigi Pizzaballa, Custode di Terra Santa, il vice patriarca caldeo di Baghdad Mons. Shlemon Warduni e soprattutto il professor Wael Farouq, docente di lingua araba e fine intellettuale musulmano nel corso di vari incontri hanno posto le fondamenta di un vero dialogo tra Cristianesimo e Islam. Davanti alle terribili immagini di questi giorni, alla violenza gratuita, allo spregio per la vita umana e per la dignità di uomini e donne molti in Occidente si chiedono: "Ma dov'è - ammesso che esista - l'Islam moderato? Perché non si alza la voce di nessun autorevole credente musulmano contro questi abomini?" Ecco a Rimini c'è stato spazio per incontrare e conoscere alcuni di questi uomini, forse più liberi qui che in patria di dire la loro sul cosiddetto "Califfato", di interpretare e precisare quei versetti del Corano che inneggiano alla guerra santa, che invitano a cercare il mar-

tirio, che parlano di conversione con la forza degli infedeli. Abbiamo così appreso per esempio dal fine filosofo e storico Massimo Borghesi che almeno fino al 1100 il mondo arabo era in pace col mondo cristiano, che in Spagna e in Sicilia musulmani e cristiani convivevano del tutto pacificamente, che i pensatori arabi erano abitualmente studiati nelle università cristiane, che la Prima Crociata ebbe sì una motivazione religiosa ma l'Islam non c'entrava quasi nulla. Papa Urbano II voleva aiutare l'imperatore bizantino Alessio I a recuperare i territori perduti in favore dei Turchi chiedendogli in cambio di ricucire la ferita dello scisma d'Oriente (1054). La storia si sa andò diversamente: quei territori non furono mai restituiti a Bisanzio, restarono come "bottino di guerra" ai nobili occidentali e lo Scisma non si ricucì. Provocazioni culturali che quasi solo al Meeting capita di "subire" gioiosamente. E che dire della straordinaria mostra su Charles Peguy, magistralmente allestita su testi di Pigi Colognesi e con filmati diretti da Massimo Morelli, regista della Rai? Un'occasione unica - e speriamo che la facciano girare per l'Italia - per conoscere questo straordinario pensatore e poeta cristiano. Di un cristianesimo battagliero (veniva dalla formazione socialista) e appassionato ma al tempo stesso finemente culturale. I filmati sono delle vere e proprie mini-

fiction girate con attori professionisti che illustrano i passaggi fondamentali della vita e delle opere del poeta. Insomma ancora un grande Meeting, con meno politica (comunque cinque ministri li ho visti, seppure un po' dimessi e con meno scorte...), più impresa (da ricordare gli incontri con Squinzi, Marchionne, Cucinelli, Farinetti) e soprattutto cultura, arte e amicizia e divertimento tra giovani di tutto il mondo. Un evento che non invecchia mai... e siamo al titolo della prossima edizione "Di che è mancanza questa mancanza, cuore, che a un tratto ne sei pieno?" sempre in Fiera Rimini dal 23 al 29 agosto 2015. Arrivederci!

Lucio Bergamaschi

EXPO, UN'OCCASIONE DA NON SPRECARRE

Segue da pag. 1

netta, energia per la vita" che vuole includere tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dal problema della mancanza di cibo per alcune zone del mondo a quello dell'educazione alimentare, fino alle tematiche legate agli OGM. Non buttare al vento tutto ciò che di buono finora è stato fatto e lasciare una eredità cospicua in termini economici, di organizzazione e di immagine sarebbe già un bel passo avanti per la nostra città e per il Paese.

Paolo Pirovano

TEATRO SAN GIUSEPPE

MILANO - VIA REDI, 21 (MM1)



20 e 21 SETTEMBRE 2014



PRESENTAZIONE

DELLA STAGIONE TEATRALE 2014/15 e
DEL PROGETTO IL TEATRO CON LE GAMBE

TRE SPETTACOLI DALLA COLLABORAZIONE DELLE COMPAGNIE

Il Socco e la Maschera e Ad Maiora

SABATO 20 - POMERIGGIO

17:00 PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE E DEL PROGETTO TCG
17:30 ACQUA MINERALE di A. Campanile - regia di M. Faracci
18:00 L'INVITATO testo e regia di V. La Camera
19:00 INCONTRO CON IL PUBBLICO E APERITIVO

SABATO 20 - SERA

21:00 TRAGEDIA di J. Ribes - regia di V. La Camera

DOMENICA 21 - POMERIGGIO

17:00 PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE E DEL PROGETTO TCG
17:30 TRE DONNE di autori vari - regia di V. La Camera
19:00 INCONTRO CON IL PUBBLICO E APERITIVO

uno spettacolo a scelta: intero 8 € - ridotto 6 €
due spettacoli a scelta: intero 12 € - ridotto 10 €
i tre spettacoli: intero 16 € - ridotto 12 €

riduzioni per under 18, over 65 e iscritti a una Federazione teatrale

informazioni e prenotazioni:

tel. 339.7101449
email: michele.faracci@gmail.com
tel. 335.1890196
email: info@ilsoccoelamaschera.it

con il patrocinio del
Consiglio di Zona 3



COHABITAT LAMBRATE

CLASSE ENERGETICA A

EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA DA EURO 1990 AL MQ

Residenze Cohabitat. Cooperare, per vivere meglio.

www.cclcerchicasa.it

INFORMAZIONI e APPUNTAMENTI

CIRCOLO ACLI - Via Conte Rosso, 5 - LAMBRATE
dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00
SABATO SU APPUNTAMENTO
Cesare Monti (Presidente Dorica soc. coop.) 340.40.85.996

CONSORZIO COOPERATIVE LAVORATORI - Via della Signora, 3 - MILANO
dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 9:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00
Tel. 02.77.116.300 / 314

Alessandro Galbusera (Coordinatore Dorica soc. coop.) 348.26.21.758
oppure
spedisci una mail a: segreteria@cclcerchicasa.it

6° MEMORIAL GIORDAN PAINI

www.memorialpaini.it

CONCORSO TEATRALE DELLA COMMEDIA COMICO/BRILLANTE

5 serate, 5 grandi spettacoli

 Con il patrocinio del Consiglio di Zona 3 - Comune di Milano
 Organizzato dalla Compagnia "QUELLI DELLE 21"
dal **27 Settembre** al **22 Novembre 2014**

Teatro San Giuseppe, Via Redi 21 | Milano

Con il patrocinio di:

Milano



Comune di Milano



Consiglio Zona 3



Sabato 27 Settembre 2014 | ore 21:00

GENTE DI FACILI COSTUMIdi N. Manfredi e N. Marino | presentata da:
Comp. Teatro della Nebbia, Casale Monferrato

Regia: Fabio Fazi

Commedia brillante in due atti

È notte: uno scrittore in crisi lavorativa ed esistenziale, esasperato dai rumori che regolarmente fa al suo rientro dal lavoro una "signorina dai facili costumi", irrompe nel suo appartamento per protestare. L'incontro scatenerà una serie di scontri verbali durante i quali l'uomo spesso soccomberà davanti alla logica elementare ma stringente della donna. Così, fra tanti litigi e gags, lo scrittore e la "signorina dai facili costumi" si scopriranno più affini di quanto potessero credere, fino ad un finale inatteso.

Sabato 11 Ottobre 2014 | ore 21:00

FOOLSdi N. Simon | presentata da:
Compagnia Namasté, Lecco

Regia: Marco Ongania

Commedia brillante in due atti

1890. A Kulyenchikev vive della brava gente che conduce la propria esistenza senza il minimo supporto dell'intelligenza. Vittime di una maledizione, tutta la popolazione non è in grado di compiere alcun ragionamento sensato finché uno Yousekevitch non sposerà una Zubritsky. Un volenteroso e innamorato straniero, l'insegnante Leon, cercherà di porre rimedio a tanta stupidità. Un'esilarante commedia che mette in luce fino a dove può arrivare la stupidità di tutti gli uomini. Esclusi i presenti, naturalmente!

Sabato 25 Ottobre 2014 | ore 21:00

LA FORTUNA CON LA "F" MAIUSCOLAdi E. di Filippo e A. Curcio | presentata da:
Compagnia Filodrammatica Gallaratese

Regia: Giovanni Melchiori

Commedia brillante in tre atti

Giovanni Ruoppolo è un povero scrivano sposato con Cristina, assieme alla quale ha allevato l'orfano Enricuccio. I tre conducono una vita di miseria, di stenti e di sventure. Egli sebbene ferito e amareggiato non rinuncia mai, però, alla lotta con la vita e si industria come può in mille iniziative che il più delle volte falliscono. Quando sembra che la fortuna sia finalmente arrivata, una serie di inconvenienti e colpi di scena, intervengono a modificare tutta la vicenda... Non vi raccontiamo altro.

Sabato 8 Novembre 2014 | ore 21:00

UN MARITO PER MIA MOGLIEdi M. Titubante | presentata da:
Compagnia Scænici74, Busnago

Regia: Tino Ripamonti

Commedia brillante in due atti

Paolo è ossessionato dall'idea di essere affetto da qualche malattia. Nonostante le sue ossessioni, la moglie Diana lo adora ed i due formano una coppia perfetta. Mentre il medico di fiducia Filippo cercherà di dissuaderlo, lui in tutti i modi vorrà prepararsi alla fine imminente e a tal proposito si adopererà nel procurare un futuro marito a sua moglie per consolarla dal dolore della dipartita. Una commedia divertente con una compilation musicale creata per l'occasione.

Sabato 22 Novembre 2014 | ore 21:00

SERATA CONCLUSIVA e PREMIAZIONI

Non perdetevi l'esilarante spettacolo fuori concorso per la serata conclusiva del 6° Memorial Pains:

SERATA A SORPRESA
 Organizzata da Quelli delle 21

 BIGLIETTO INTERO: 10 Euro
 RIDOTTI: 8 Euro
 • Senior (>65)
 • Studenti e Universitari

 ABBONAMENTO
 alle 4 SERATE: 28 Euro
 ... e vinci una smartbox!

 Info e prenotazioni:
 www.memorialpaini.it
 info@quellidelle21.it
 Tel. 333 2141788

 Come Raggiungerci:
 Teatro S. Giuseppe
 Via Redi, 21 -MI-
 Metro Linea 1: LIMA

 Con l'abbonamento alle 4 serate
 puoi vincere una

Smartbox

"Tre giorni con divertimento".

 L'estrazione avverrà nel corso della
 serata finale del 22 Novembre 2014.
